Qualità, controllo della qualità e garanzia della qualità nella fisioterapia

Autor(en): **Müller, Xaver**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Physiotherapie = Fisioterapia**

Band (Jahr): **31 (1995)**

Heft 4

PDF erstellt am: **29.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-929448

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Qualità, controllo della qualità e garanzia della qualità nella fisioterapia

È difficile definire la salute. Ancora più difficile è spiegare e valutare gli effetti e l'azione delle misure volte a migliorarla. Inoltre non tutto può essere dimostrato scientificamente. Ciò nonostante i «lavori scientifici» possono sostenere la garanzia della qualità nonché fornire sicurezza e competenza ai fisioterapisti. La garanzia della qualità deve avvenire a vari livelli. Per questo mi sembra necessaria un'etica professionale che includa onestà, ragione e la disponibilità a «mettersi in questione».

Etica professionale

Cosa contraddistingue il fisioterapista che lavora «con la testa, la mano e il cuore»?

- Conoscenze medico-fisiche e la loro applicazione: anatomia, fisiologia, patologia, misure fisiche e loro azione
- «Pensiero fisioterapico»: pieno di fantasia, creativo, intuitivo (da non confondere con ingenuo), riflessivo, interdisciplinare, capace di stabilire nessi
- «Pensiero funzionale»: cinetica, capacità coordinativa
- «Pensiero meccanico-fisico»: apparato motore, braccio della leva, momento torcente, velocità angolare
- «Pensiero biochimico»: processi di guarigione, metabolismo, dolore
- Conoscenze di fattori alimentari: adiposità, gotta, osteoporosi
- Conoscenze approfondite dei reperti e delle tecniche di trattamento
- Conoscenze di teoria dell'addestramento: pianificazione, esecuzione, test, valutazione, entità della sollecitazione, intensità della sollecitazione, stimoli di sollecitazione, omeostasi, adattamento, supercompensazione. Le esperienze maturate con un addestramento personale regolare e lo studio della relativa bibliografia sostengono in misura notevole il lavoro fisioterapico. È più facile esigere qualcosa dal paziente, quando la si esige anche da noi stessi. Inoltre si stimola solo ciò che è richiesto, p.es. resistenza, distribuzione delle risorse.
- Attitudini psicologiche: sensibilità (da non confondere con debolezza), rispetto nel contatto con i pazienti, conoscenze di psicosomatica e nessi psicosociali
- Capacità di lavorare in modo scientifico: disposizione sperimentale, test, valutazione, validità, affidabilità, oggettività, statistica
- Riflettere sulla salute e la malattia: restare sani, diventare sani, vivere con la malattia, auto-responsabilità, attività, autofiducia, autoconsapevolezza, «prevenire è meglio di guarire»
- Bagaglio di esperienze: raccogliere esperienze, provare, riconoscere i limiti

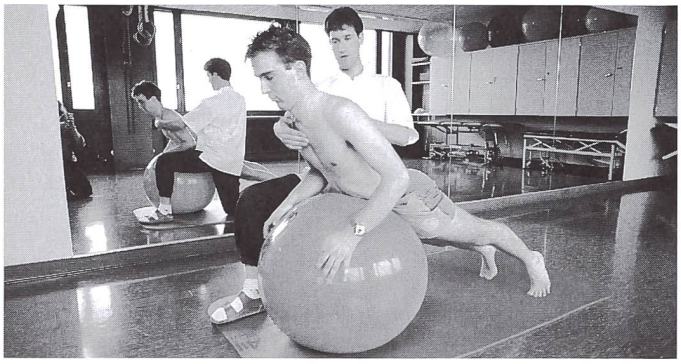
Qualità e successo

Tutto ciò influenza la qualità del trattamento fisioterapico. Solo un insieme delle proprietà e capacità succitate permette un rapido successo del trattamento (efficienza). La presenza o meno del successo è anche una questione di valutazione individuale. Il nostro lavoro è quindi difficile da stimare, ma a mio parere è di inestimabile valore.

Controllo del successo

- Il **fisioterapista** coscienzioso verifica regolarmente e di persona se un trattamento (incl. istruzione) è opportuno e ha successo. Perciò non si chiede solo se la terapia fa bene, ma se produce un miglioramento visibile e percepibile, riduce o elimina il dolore, influenza il grado e la forma del movimento e/o contribuisce a una cambiamento del comportamento (quindi al successo a lungo termine) ecc.
  Molti fisioterapisti meritano fiducia e non dovrebbero essere penalizzati collettivamente dai finanziatori solo a causa di alcune «pecore nere» (sia tra gli impiegati che tra gli indipendenti).
  Naturalmente il fisioterapista deve sempre giustificare questa fiducia attraverso un lavoro riflessivo e coscienzioso. Lo scambio di esperienze tra colleghi di lavoro, la partecipazione a corsi di aggiornamento validi e lo studio della bibliografia offrono un importante contributo in questo senso.
- Molti **medici** sono in grado e – finché solo loro possono prescrivere la fisioterapia – sono chiamati a valutare il successo del trattamento. Si lasciano guidare dalla qualità del lavoro e stimano la competenza dei fisioterapisti. Ciò influenza la prescrizione di trattamenti fisioterapici ai pazienti.
- Anche molti **pazienti** sono in grado di valutare il successo del trattamento e dovrebbero essere maggiormente responsabilizzati.
- In caso di costi particolarmente elevati (per esempio ripetuti trattamenti combinati, alto numero di sedute), i **finanziatori** dovrebbero reagire – tenendo conto dei pazienti cronici – e porre domande.

È senza dubbio auspicabile che le suddette osservazioni vengano capite (testa), applicate (mano/linguaggio) e prese a cuore (cuore) da **tutti.**



Back school, correzione posturale.